Oltre 200 chili di giochi pirotecnici illegali: scatta il sequestro, controlli anche in provincia

Fuochi d’artificio illegali per un peso complessivo di 201,5 chili. Gli agenti delle Volanti hanno rinvenuto il materiale pirotecnico nella disponibilità di un uomo di 43 anni, denunciato per detenzione abusiva di fuochi. Estendendo la perquisizione all’abitazione dell’uomo, gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato posate in argento di cui l’uomo non sapeva indicare l’origine. E’ stato, pertanto, denunciato anche per ricettazione. Nell’ambito della stessa attività di controllo, volta a garantire la sicurezza in queste giornate di festa e ancor più nella prospettiva della notte di San Silvestro, gli agenti del commissariato di Lentini, con i colleghi del Reparto Prevenzione Crimine di Catania, hanno identificato 71 persone e controllato 32 veicoli. In un’abitazione di Francofonte, in contrada Contrasto, i poliziotti hanno rinvenuto e sequestrato una cassetta pirotecnica con 100 lanci di fuochi d’artificio nonché manufatti esplosivi, del tipo bomba carta e moschetteria varia, occultati dietro un muretto poco distante dalla dimora e destinati alla vendita.
Il proprietario, un giovane di 25 anni, è stato denunciato anche per coltivazione di sostanza stupefacente, oltre che per detenzione abusiva di fuochi pirotecnici.

Operazione “Efesto”, la Polizia Locale di Francofonte sequestra 50 kg di fuochi d’artificio illegali

La Polizia Locale di Francofonte ha sequestrato 50 kg di materiale pirotecnico. Nella mattina odierna, il Comando di Polizia Locale di Francofonte ha portato a termine l’operazione denominata “Efesto”, finalizzata al contrasto della detenzione e commercializzazione illegale di materiale esplosivo.

A seguito di indagini mirate e controlli sul territorio, gli agenti hanno individuato e sequestrato un quantitativo di circa 50 kg di materiale esplosivo detenuto senza le necessarie autorizzazioni e cautele ed in violazione delle normative vigenti in materia di sicurezza pubblica.

L’intervento, scattato dopo specifiche segnalazioni e attività di monitoraggio, ha visto l’impiego di otto unità che hanno operato in condizioni di massima sicurezza per prevenire ogni possibile rischio per l’incolumità pubblica.

Il materiale sequestrato, composto prevalentemente da fuochi pirotecnici non conformi alle normative, è stato messo in sicurezza e affidato a ditta specializzata per la custodia a disposizione dell’Autorità Giudiziaria.

Durante l’operazione è stato deferito in stato di libertà un uomo, residente a Francofonte, ritenuto responsabile della detenzione illecita degli esplosivi.

“Questa operazione dimostra il nostro impegno costante per garantire la sicurezza del territorio e prevenire episodi di illegalità che potrebbero mettere a rischio la comunità. Ringraziamo tutti gli agenti coinvolti per la professionalità dimostrata durante l’intervento”, ha dichiarato il Comandante della Polizia Locale di Francofonte Daniel Amato.

Tartaruga caretta caretta con amo in bocca soccorsa e salvata dalla Guardia Costiera

Questa mattina, a circa 4 miglia nautiche fuori il porto Grande di Siracusa, un diportista ha recuperato una tartaruga marina della specie “caretta-caretta” in condizioni di difficoltà a causa della presenza di un amo da pesca nel cavo orale. La sala operativa della Capitaneria di porto di Siracusa, ricevuta la segnalazione, ha così attivato le procedure per la presa in custodia dell’esemplare in attesa del personale veterinario dell’Istituto Zooprofilattico di Palermo a cui sarà affidato per le cure del caso ed il successivo reintegro nel proprio habitat naturale.

Priolo, salta l’approvazione del bilancio di previsione: Mpa chiede le dimissioni del sindaco Gianni

E’ tensione in consiglio comunale a Priolo. Salta l’approvazione del bilancio di previsione e l’Mpa chiede le dimissioni del sindaco Pippo Gianni. “Prosegue lo stallo

politico e amministrativo in Consiglio Comunale, dove l'assenza di una maggioranza continua a bloccare l'approvazione del bilancio di previsione. Anche l'ultima seduta, rinviata a questa mattina alle ore 11:00, è saltata per mancanza del numero legale", scrive il capogruppo Diego Giarratana del Mpa. "L'amministrazione guidata dal Sindaco Gianni, continua a scaricare sui consiglieri la responsabilità della mancata approvazione del bilancio. Eppure – sottolinea Giarratana – i consiglieri hanno dimostrato un forte senso di responsabilità verso la comunità, approvando negli ultimi mesi importanti variazioni di bilancio per garantire la continuità amministrativa, pur in assenza di condizioni politiche stabili. C'è uno scollamento tra l'amministrazione che continua da più di un anno a stentare convincendosi che tutto vada bene quando invece la realtà è ben diversa e deleteria. L'impegno dei consiglieri comunali non è stato ripagato da un atteggiamento di apertura e dialogo da parte del Sindaco, che ha preferito alzare un muro nei confronti del Consiglio, alimentando un clima di incertezza e tensione. La mancanza di una visione politica chiara e la totale assenza di una squadra amministrativa stanno mettendo a rischio la tenuta istituzionale e la programmazione strategica per il futuro della città. Di fronte a questa situazione di paralisi, il Presidente del Consiglio Comunale, nel suo ruolo di garante, dovrebbe prendere una posizione chiara e decisa che tuteli il rispetto istituzionale dei consiglieri cosa che non è stata fatta. – evidenzia – Si invita il Sindaco Gianni a prendere atto dell'impossibilità di proseguire con questa gestione, rassegnando le proprie dimissioni". La richiesta del gruppo Mpa quindi è chiara: "I cittadini meritano un'amministrazione solida, trasparente e capace di affrontare le sfide del territorio. È tempo di restituire loro stabilità e fiducia attraverso una nuova fase politica".

Il corpo di Santa Lucia ritorna a Venezia, l’arcivescovo Lomanto: “Illuminaci sempre con la tua luce”

“Buon rientro Santa Lucia, illuminaci sempre con la tua luce e sappi che Siracusa, la Chiesa, la città sempre ti attende”. E’ questo il particolare saluto che ha rivolto l’arcivescovo di Siracusa Francesco Lomanto durante la sua ultima omelia presso la cappella della base dell’Aeronautica Militare di Sigonella per il congedo del corpo di Santa Lucia. Nella giornata di ieri, lunedì 30 dicembre, si è infatti conclusa la peregrinazione delle sacre spoglie della martire siracusana che ha visitato la terra siciliana, in particolare le diocesi di Siracusa, di Catania, di Acireale e dell’Ordinariato Militare. L’arcivescovo di Siracusa Francesco Lomanto ha accompagnato dal 14 al 30 dicembre la reliquia, consegnando un magistero sulla santità di Santa Lucia e la vita cristiana.
Di seguito, il discorso integrale dell’arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, pronunciato dalla cappella della base di Sigonella per il congedo del corpo di Santa Lucia.

Non c’è atto più bello, più grande, per salutare Santa Lucia che la celebrazione della Santa Messa, per ringraziare il Signore, per ringraziare tutti coloro che si sono prodigati nell’aiutarci a vivere questi giorni di grazia: innanzitutto ringraziamo il Patriarca di Venezia, il Rettore del Santuario di Santa Lucia in Venezia, la Deputazione della Cappella di Santa Lucia, in modo speciale, l’Aeronautica Militare che con

l'utilizzo dei propri mezzi, ha consentito la traslazione in sicurezza, ordine e prontezza. Ciascuno ha dato il proprio contributo in modo semplice, speciale, bello, solenne ed elegante per onorare questo grande e solenne evento della peregrinazione del Corpo di Santa Lucia nella nostra terra e nelle Chiese di Siracusa, di Catania e di Acireale.
La Parola di Dio, che abbiamo ascoltato, ci invita a cercare il Signore, ad adorare il Signore e a compiere la sua volontà per rimanere sempre nel Signore. A conclusione della visita del Corpo di Santa Lucia, desidero consegnare la Parola di Dio proclamata, oggi, a voi tutti componenti dell'Aeronautica Militare, al Comandante Spreafico, a tutti e a ciascuno, condividendo tre atti significativi legati anche al servizio della vostra professione.
Innanzitutto l'atto dell'accompagnamento del Corpo di Santa Lucia e il dono che avete esercitato nel vostro servizio. Accompagnare il Corpo di Santa Lucia significa stare vicino alla Santa, stare vicino ai Santi, stare vicino per capire, per vedere, per scorgere come vivono, come ci amano e comprendere come anche noi dobbiamo vivere, come anche noi dobbiamo corrispondere a Dio. Attraverso i santi possiamo comprendere anche il segno vivo della presenza dei fratelli: nel volto di un fratello scopriamo sempre qualcosa del volto e dell'amore di Dio. Lasciamoci allora illuminare da Santa Lucia – il suo nome è luce – camminiamo sempre di più verso Santa Lucia, verso i Santi, per avvicinarci e godere del mistero di grazia che ha attraversato la loro vita.
Il secondo atto che l'Aeronautica compie è descritto nel proprio motto che fa guardare e volare in alto: "Virtute Siderum Tenus" ("Con valore verso le stelle"). Il vostro motto proietta lo sguardo con virtù e con valore verso le stelle, verso l'alto, verso i cieli. In queste parole si può anche cogliere il messaggio profondo della vita cristiana, del tendere verso l'alto. Lo diciamo sempre anche durante ogni Celebrazione Eucaristica, all'inizio del prefazio, "In alto i nostri cuori" ("sursum corda"). In maniera straordinaria ce lo ricordava San Giovanni Paolo II: "duc in altum!". Aspirare

alla misura alta della vita cristiana è la meta di ogni cristiano. Non ci sono mezze misure. La misura autentica è la pienezza, è la totalità, è la perfezione. Santa Lucia ci insegna a guardare oltre, a guardare in alto, per corrispondere pienamente alla chiamata e al dono di Dio.
C'è un terzo atto, che è quello di discendere, del tornare alla vita ordinaria, perché anche dalla Base bisogna garantire, l'ordine, il servizio, la pace, la giustizia. Così anche nella vita cristiana bisogna discendere dal monte dal Tabor, per tornare nella propria vita giornaliera e costruire con pazienza, con forza, con prudenza il nostro avvenire, per tendere sempre più nella originalità della nostra vita, nella concretezza e nell'ordinarietà e costruire il di più al quale siamo chiamati.
Siamo giunti alla conclusione di questi giorni. Nel nostro cuore permane il desiderio di custodire questa luce interiore, questa luce grande e profonda che promana dalla vita di Santa Lucia: una luce in fondo al cuore che non si spegne mai che è il desiderio di ciascuno di noi di accogliere e di avere sempre con sé Santa Lucia. Ma noi, oggi, le diamo il nostro saluto e il nostro arrivederci. Custodire nel proprio cuore la luce è un impegno che ci deve avvicinare sempre di più ai santi, a Santa Lucia, perché con lei possiamo mettere in pratica quanto ci ricorda la Parola di Dio e che cioè siamo concittadini di Dio e familiari dei santi. Tutto questo noi possiamo viverlo nella fede e nella vita di ogni giorno. Per questo, allora, diamo il nostro saluto a Santa Lucia che è venuta a visitarci con la Reliquia del Suo Corpo. Nel nostro cuore e nella nostra vita, però, viviamo sempre l'attesa di rincontrarla. L'attesa per noi cristiani è avvento non solo liturgico ma è anche avvento della nostra vita di ogni giorno, che ci porta sempre all'attenzione verso quella pienezza, quella totalità, quella perfezione che ci ha indicato il Signore Gesù, di essere perfetti com'è perfetto il Padre nostro che è nei cieli.
Grazie di cuore a tutti! Buon rientro Santa Lucia, illuminaci sempre con la tua luce e sappi che Siracusa, la Chiesa, la

città sempre ti attende.

Il Natale della Terrazza degli Iblei, 15 mila visitatori per i presepi: stasera il concerto di fine anno

Proseguono questa sera con il tradizionale concerto di fine anno del Corpo Bandistico Comunale “Città di Melilli 1840” gli appuntamenti del Natale della Terrazza degli Iblei. Le note di “Inglesina”, “Orfeo all’Inferno” di Offenbach, “Sheherazade”, “Benitenor”, “Tapas de Cocina”, Modugno Forever, e “Sul bel Danubio Blu” di Johann Strauss creeranno l’atmosfera all’interno della Sala Consiliare del Palazzo Municipale,mentre il concerto “A Christmas Night”, l’1 Gennaio,a cura de La Patanè Band, nel suggestivo Sagrato del Santuario Basilica “San Sebastiano” dell’omonima Piazza, saluterà il 2024 per accogliere il nuovo anno.
Un 2025 ricco di avvenimenti, che comincerà con la terza tappa del Tour dei Presepi, nella giornata di Capodanno e proseguirà con le “Tombole”. Poi le serate “amarcord”, come “Calcio: tra Storia e Futuro” per rivivere momenti di sport che hanno caratterizzato la frazione di Città Giardino, con l’esposizione delle maglie dell’epoca delle compagini maschili e femminili, sino agli eventi itineranti con musicisti folk, intrattenimento per i più piccoli senza dimenticare le “attrazioni” fisse quali la Pista di Ghiaccio, la Casa di Babbo Natale, la Mostra Fotografica dei Presepi all’Auditorium

in Via Iblea, così come il Museo delle Moto d’Epoca in Via Dante Alighieri.Il bilancio delle giornate dedicate alle festività a Melilli parla di un grande successo e di un approccio che da anni restituisce risultati ottimi in termini di riscontro e attrattiva per migliaia di visitatori. Nelle giornate del 28 e 29 dicembre, il Tour dei Presepi ed il trenino Melilli Express che ha attraversato i vicoli del centro storico, fino ad arrivare al Presepe Vivente del Chiostro dei Cappuccini hanno portato nella Terrazza degli Iblei 15 mila presenze. Nota a parte per Villasmungo, che con la magica location della Sugheria ha garantito una rivisitazione scenica di alto livello.

Omicidio a Pachino, la vittima è un trentenne nigeriano. Fermata la compagna

Omicidio a Pachino, nella zona di via Torino. Al culmine di un’accesa lite tra due conviventi nigeriani, la donna avrebbe colpito con un cacciavite il compagno 30enne. Soccorso e condotto in ospedale ad Avola, ha perso la vita poche ore dopo. La donna, anche lei trentenne, è stata fermata dagli agenti della Polizia di Stato intervenuti insieme alla Municipale. E’ stata condotta in carcere.
Gli investigatori non escludono che all’origine del violento litigio e dell’omicidio possano esservi frizioni tra i due conviventi, acuite dal fatto che questa mattina il figlioletto della coppia sarebbe stato preso in custodia dai Servizi Sociali.

foto: Ivan Sortino

Bilancio di fine anno, la relazione del sindaco di Siracusa

Con la giunta comunale schierata al suo fianco (mancava solo Coppa, impegnato in Consiglio comunale), il sindaco di Siracusa ha tracciato il bilancio del 2024 visto da Palazzo Vermexio. “Non solo un resoconto formale ma un quadro chiaro del lavoro svolto, delle sfide affrontate e dei risultati raggiunti, frutto di un lavoro condiviso”, ha detto in premessa Francesco Italia.

Il sindaco ha parlato di un anno caratterizzato da un “diffuso senso di responsabilità istituzionale, pur nelle naturali dinamiche di confronto politico”. Ha posto in rilievo i grandi eventi che nel 2024 si sono svolti nel capoluogo, con in copertina il G7 Agricoltura e l’Expo Divinazione, passando per il Congresso Mondiale delle Guide Turistiche, arrivando agli Stati Generali del Cinema e, in chiusura d’anno, all’arrivo delle spoglie di Santa Lucia. “Eventi possibili -ha puntualizzato- grazie ad una macchina amministrativa capace di funzionare con agilità e flessibilità. I tempi in cui siamo stati in grado di realizzare le opere infrastrutturali collegate a questi appuntamenti rappresentano un evidente segnale di salute. Impossibile sarebbe stato, in altri anni, riuscirci”.
Italia ha raccontato dell’approvazione tempestiva del Bilancio di Previsione, “per garantire pagamenti puntuali ai fornitori. Sono, dunque, stati ridotti i tempi dei pagamenti del Comune a

terzi, con accrediti entro 30 giorni e soltanto il 9% di ritardo oltre quel termine". Il Comune ha adottato, negli ultimi 12 mesi, strumenti digitali avanzati, semplificando le procedure. "Spesso sfugge – spiega Italia – ma abbiamo fatto passi da gigante in tema di digitalizzazione e nuovi strumenti che consentono il controllo dei processi anche da parte dei cittadini: online possono accedere a molti servizi ed effettuare pagamenti. Stiamo dimostrando di poter innalzare il livello della qualità".
Sempre centrale il tema della viabilità e dei trasporti. Il primo cittadino ha parlato delle nuove rotatorie, del trasporto pubblico – su cui si continuerà ad investire – e del sistema dei parcheggi per ridurre il flusso veicolare. Non è sfuggito anche l'auspicio di vedere, nel 2025, giornate a mobilità dolce come evoluzione delle domeniche ecologiche di un tempo.
Sul fronte della cultura, il 2024 è stato l'anno della collaborazione con l'Università di Catania, che ha consentito l'avvio di due nuovi corsi di laurea: Infermieristica e Progettazione e gestione del turismo culturale. L'intenzione espressa è quella di accelerare sulle politiche universitarie. "Ricordo a tal proposito il recente bando per la concessione degli spazi su via Minerva", ha rimarcato il primo cittadino.
E poi l'inaugurazione del nuovo mercato ittico, dopo vent'anni di chiusura, con il bando per la gestione di fresca pubblicazione. Quindi, per le strutture sportive pubbliche, l'avvio dei lavori di costruzione del campo da rugby e del Palaindoor previsto nella prima parte del nuovo anno, insieme agli interventi di riqualificazione del pattinodromo e della copertura del PalaLoBello.
In tema di viabilità, nel 2024 del sindaco spicca – oltre alla rotatoria di nuova realizzazione – la riapertura di via Lido Sacramento, grazie a un intervento finanziato dalla Regione che ha permesso di consolidare le scarpate soggette a dissesto. Il
progetto, costato oltre 400.000 euro, ha previsto la realizzazione di paratie di contenimento, sistemi drenanti per

convogliare le acque piovane e un nuovo manto stradale, restituendo alla cittadinanza un tratto sicuro
e percorribile. Sul versante del trasporto pubblico, Italia ha parlato dei nuovi bus elettrici, che coprono h24 Ortigia.
Tra le altre novità, l'avvio del servizio di vigilanza al Cimitero comunale, in passato spesso oggetto di atti vandalici e furti.
Il 2025 sarà anche l'anno dell'estensione della Ztl, con il coinvolgimento della zona Umbertina. In quest'ottica si inserisce il ponte ciclopedonale che in queste giornate viene varato.
A Cassibile, previsto l'ampliamento dell'Ostello per i migranti stagionali, con un nuovo finanziamento ministeriale. Nello stesso quartiere, sarà l'anno dei lavori per il Centro Anziani, con la consegna dei lavori poco prima di Natale. Resta una spina nel fianco il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Continua a lievitare il costo dello smaltimento dell'indifferenziato e questa – ha detto Italia – è una zavorra per il servizio e per i contribuenti. "Senza la collaborazione degli utenti- ha aggiunto Italia – rimarrà complicato recuperare".
In tema di Politiche Sociali il tema chiave rimane Housing First, per affrontare un problema serissimo, che vede Siracusa sull'orlo della povertà abitativa. Il Comune ha triplicato le risorse per la misura che conduce insieme alla Caritas, nell'ambito della quale entrambi i soggetti si fanno garanti per il pagamento dell'affitto di un'abitazione, a beneficio di una famiglia avente diritto della misura di sostegno.
Questione Imu. L'aliquota, che è stata confermata al massimo, dovrebbe poter essere ridotta solo nel caso in cui si chiuda positivamente il tentativo di composizione bonaria da parte del Comune del contenzioso aperto da tempo con la Regione sull'utilizzo dei fondi impiegati negli anni '90 dall'amministrazione comunale per costruire il "mostro di cemento", in maniera difforme rispetto al progetto finanziato.
Interessante il dato che ha visto triplicato numero di famiglie che utilizzano il servizio di mensa scolastica, con

2000 pasti giornalieri come picco. “Consenso cresce – dice Italia – perché servizio funziona, con il tempo pieno a scuola che è valore sociale”.
Nuove assunzioni in vista nel 2025: “due nuovi dirigenti Intanto ma arriveranno diversi nuovi agenti di Polizia Municipale”. Dovrebbero essere otto i nuovi Vigili, a scorrimento della graduatorie di concorso di un Comune della provincia. Oggi sono 119 gli agenti in servizio, inclusi sette ausiliari. Ne servirebbero a decine in pianta organica.
L’anno nuovo sarà anche quello del ventennale del riconoscimento UNESCO, che sarà celebrato con una serie di iniziative a tema. Altro riconoscimento da inseguire, e il Comune di Siracusa vuole provarci, è quello della Bandiera blu per alcune spiagge del capoluogo.

Area di sosta di via Damone, “tempesta in un bicchiere d’acqua”

“Tempesta in un bicchiere d’acqua”. Così il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, liquida la querelle sull’area di sosta realizzata in via Damone. L’opposizione, con una interrogazione a firma di Fernando Messina ed Ivan Scimonelli, ha fatto emergere come il parcheggio sia stato realizzato in una zona in cui il Prg prevedeva invece area a verde e giochi. Da qui il timore di dover chiudere l’area di sosta – come esplicitamente consigliato dal Rup – per scongiurare un procedimento per abuso edilizio.
“In questa storia, per mettere me in cattiva luce c’è chi ha deciso di fare del male ai siracusani”, ha detto in conferenza stampa Italia. “La difformità urbanistica? Sono sorpreso che

un Rup non sapesse del progetto che ha più di 12 anni. Proveremo comunque a dipanare la matassa, a partire dal fatto che aree destinate a verde possono essere utilizzate per simili attività. Chiudere? Al momento giudico l'interesse dei cittadini e dei commercianti preminente, rispetto a quello che sembra apparentemente cavillo burocratico. Se dirigente responsabile e tecnico hanno compiuto abusi, ne risponderanno. Io non sono esperto di urbanistica ma c'è del verde in quell'area di sosta dove abbiamo piantumato alberi. E non abbiamo asfaltato.. Se ci sono cose da affrontare urbanisticamente, lo faremo. Per noi, quell'area a verde può essere impiegata anche per la sosta delle auto".

Il corpo di Santa Lucia lascia la Sicilia: "Emozione e immenso amore. Sarausana Jé!"

Tanta emozione e amore profondo per Santa Lucia. È quello che si legge negli occhi di coloro che hanno accompagnato il corpo della Patrona siracusana sino al velivolo dell'Aeronautica Militare all'aeroporto della base di Sigonella. Il P-72A del 41° stormo A/S di Sigonella riporterà Santa Lucia a Venezia. Don Matteo Caputo, rettore del Santuario di Santa Lucia a Venezia, ha parlato di "un'esperienza profonda, importante e di grande comunione che si è realizzata tra le diverse diocesi attorno a Santa Lucia". L'arcivescovo di Siracusa Francesco Lomanto ha sottolineato che "la visita di Santa Lucia ci indica di vivere la piena comunione con Dio. Adesso si tratta

di continuare ad incarnare nella nostra vita quanto abbiamo ricevuto in emozione, suggestione e pensieri. Il modo più bello per poter ringraziare Santa Lucia per la sua presenza tra noi è quello di mettere in pratica nella nostra vita quanto abbiamo ricevuto".

Il corpo sta per lasciare la Sicilia, ma già ci si interroga sulla possibilità di un suo ritorno tra dieci anni, come successo dal 2004 ad oggi. Gli elementi ad oggi disponibili autorizzano ad un certo ottimismo. I rapporti tra l'Arcidiocesi di Siracusa ed il Patriarcato di Venezia sono e restano ottimi, in un clima sereno e disteso che non lascia presagire alcuno scossone. Lungo l'asse Siracusa-Venezia regna la solita armonia, forse ancora più marcata. Per farla breve quindi, ci sono tutte le condizioni per iniziare a pensare all'appuntamento del 2034.

"Non c'è motivo per pensare che debbano cambiare gli accordi con Venezia", ha sottolineato nei giorni scorsi Pucci Piccione, presidente della Deputazione di Santa Lucia. I rapporti tra le due Chiese, quella di Siracusa e quella di Venezia, sono molto belli. Sono nati anche nuovi progetti, per una collaborazione sempre più stretta. Non vedo condizioni ostative per un ritorno tra dieci anni del corpo di Santa Lucia a Siracusa", ha ulteriormente confermato Pucci Piccione.

Sono stati giorni di gioia e di luce e questa visita, come sottolineato da don Matteo Caputo, può "lasciare a tutti noi, anche alla chiesa veneziana che ora riaccoglie il corpo, la possibilità di vivere profondamente la propria fede nella testimonianza di coloro che ci hanno preceduto nella fede".

È stata una visita storica quella di Santa Lucia, che ha visto la straordinaria peregrinatio nei centri siciliani: dal 14 dicembre al 26 a Siracusa, poi Carlentini, il 27 a Belpasso, ad Acicatena ed infine il corpo è stato traslato nella Cattedrale di Catania dove è rimasto il 28 e il 29 dicembre. Oggi, 30 dicembre, le spoglie ripartono per Venezia, ma la gioia e l'amore rimarranno per sempre: "Sarausana Jé!".